

Missione e Servizi

L'Associazione Controllo del Vicinato, composta di membri e coordinatori dei gruppi di Controllo del Vicinato e da esperti volontari, fornisce consulenza e supporto ai gruppi già costituiti e in via di costituzione, alle Amministrazioni comunali che intendono promuovere progetti di sicurezza residenziale nel proprio territorio, alle Polizie Locali e ai privati cittadini che intendono familiarizzare con il progetto di Controllo del Vicinato.

Questi sono i servizi che l'Associazione mette a disposizione:

- Materiale informativo - Presentazioni in Powerpoint® o Impress® (per assemblee pubbliche e/o condominiali), brochure che illustrano il progetto, testi standard di volantini in formato A4 per convocazione di riunioni di vicinato, ecc.
- Adesivi del logo del Controllo del Vicinato – (Il costo degli adesivi è a carico dei richiedenti.)
- Supporto al lancio di progetti di Controllo del Vicinato - Sosteniamo le fasi di avvio dei progetti di Controllo del Vicinato, garantendo la presenza dei nostri esperti alle assemblee pubbliche e/o alle riunioni private, fornendo informazioni e strumenti a gruppi in via di costituzione, alle Polizie Locali e alle Amministrazioni comunali.

- Formazione – Programmiamo e forniamo, in collaborazione con le Polizie Locali, le Amministrazioni comunali e le associazioni private corsi di addestramento per i Coordinatori dei gruppi di Controllo del Vicinato su argomenti di prevenzione situazionale (passiva e attiva), sull'utilizzo di software GIS per l'analisi statistica e geo-posizionale dei reati commessi nel proprio territorio, ecc.
- Modulistica - Forniamo modulistica, periodicamente aggiornata, per la gestione di tutte le fasi d'implementazione del progetto di Controllo del Vicinato: volantini standard per la convocazione di riunioni di vicinato, atto costitutivo dei gruppi, modulo di raccolta dei dati statistici, modulo per la catena telefonica/email, ecc.
- Manualistica - Mettiamo a disposizione dei gruppi di Controllo del Vicinato manuali per l'implementazione della prevenzione situazionale e l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali.
- Supporto ad-hoc - In collaborazione con istituzioni e associazioni private possiamo definire attività di supporto per sostenere particolari aspetti implementativi del progetto di Controllo del Vicinato.

**I servizi si possono richiedere
tramite il nostro sito:**

www.acdv.it



Associazione Controllo del Vicinato



La prima cosa da capire è che la pace della città – delle strade e dei marciapiedi – non è mantenuta principalmente dalla polizia, per quanto la polizia sia necessaria; è mantenuta soprattutto da un'intricata quasi inconscia rete di controlli volontari esercitati dalla popolazione stessa.

Jane Jacobs



Cos'è il Controllo del Vicinato?

Il Controllo del Vicinato (*Neighbourhood Watch*) nasce negli Stati Uniti negli anni 60'/ 70' e arriva in Europa, attraverso la Gran Bretagna, nel 1982. Sono circa dieci milioni le famiglie che finora hanno aderito a questo progetto.

Il programma prevede l'auto-organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni. L'attività dei gruppi di Controllo del Vicinato è segnalata da appositi cartelli che hanno come scopo quello di comunicare a chiunque passi nell'area interessata al controllo che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole di ciò che avviene all'interno della propria area.

Dove il programma di Controllo del Vicinato è attivo, i molti occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati rappresentano un deterrente contro i furti nelle case e un disincentivo ai comportamenti illegali (graffiti, scippi, truffe, vandalismi, ecc.).

Il programma prevede, oltre alla sorveglianza della propria area, l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali che rappresentano sempre delle opportunità per gli autori di furti nelle case.

La collaborazione e la fiducia tra vicini sono fondamentali perché s'instauri un clima di sicurezza che sarà percepito da tutti i residenti (anche da chi non partecipa al programma) e particolarmente dalle fasce più vulnerabili, come anziani e bambini.

Il senso di vicinanza, unito alla certezza che i nostri vicini non resteranno chiusi in casa di fronte ad un'emergenza, trasmette un forte senso di appartenenza e di sicurezza e rafforza i legami tra i membri della comunità.

Anche le Forze dell'Ordine beneficiano dei risultati di questo programma. Un dialogo continuo e sensibile tra Forze dell'Ordine e residenti produce una migliore qualità delle segnalazioni da parte di questi ultimi.



Prevenzione Situazionale e Teoria dell'Attività Routinaria

La Prevenzione Situazionale è un insieme di strategie di prevenzione che trovano il proprio fondamento scientifico nelle teorie *dell'opportunità, dell'attività routinaria e della scelta razionale*. Il suo scopo è di adottare misure finalizzate a ridurre l'opportunità dell'evento criminale. Essa è tanto più efficace quanto più specifico è il reato su cui si vuole intervenire e tanto più precisa è la conoscenza della situazione in cui si agisce.

La Prevenzione Situazionale si focalizza su:

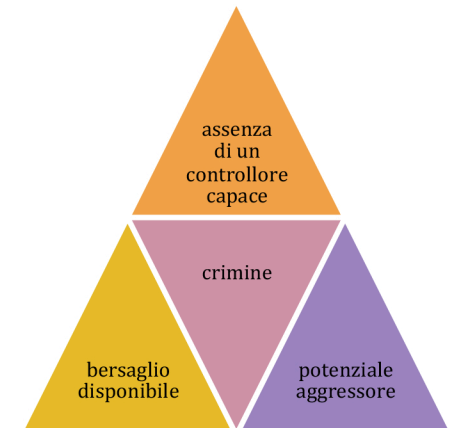
- L'opportunità che rende possibile il reato.
- Le precondizioni dell'evento, piuttosto che gli autori del reato.
- La prevenzione dell'evento, piuttosto che la scoperta e la punizione dei colpevoli.

La Teoria dell'Attività Routinaria, sviluppata da *Lawrence Cohen* e *Marcus Felson*, è una delle principali teorie che fanno capo alla **criminologia ambientale**, cioè di un approccio criminologico che si focalizza sullo spazio e le condizioni in cui si realizza un evento criminale.

Secondo questa teoria, perché si compia un reato predatorio, devono verificarsi tre condizioni nello

stesso momento e nello stesso luogo:

- La disponibilità di un bersaglio (target) adeguato.
- L'assenza di un controllore idoneo a prevenire l'evento criminale.
- La presenza di un potenziale aggressore motivato.



Il Controllo del Vicinato agisce sull'assenza di un controllore capace, restituendo ai residenti la capacità di controllare il proprio territorio, e sul bersaglio disponibile riducendo le opportunità per i ladri e rafforzando gli obiettivi attraverso l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali e la messa a punto di misure di prevenzione mirate.